

DOPO L'ALLONTANAMENTO DI COSTA E DEI SUOI AMICI

Il retroscena della clamorosa scissione tra i grandi armatori "liberi", di Genova

Una dichiarazione di Fassio all'«Ansa» - La nomina del presidente nel 1956 - Una strana «operazione» che pare sia costata 25 milioni - Lauro dietro le quinte - La posizione della Curia

(Dal nostro inviato speciale)
GENOVA. 9 - Molta sensazione ha suscitato negli ambienti economici e commerciali di Genova la notizia della scissione avvenuta in seno all'Associazione armatori liberi, della quale è presidente l'armatore Ernesto Fassio. Come è noto, per iniziativa di altri grandi armatori - quali Angelo Costa, Piaggio, Ravano, Scerri, Campanella, Chiarella - un'altra associazione armatori è stata costituita: la San Giorgio associazione armatori liberi.

La scissione odierna rappresenta la clamorosa conclusione di una lotta intestina durata anni. I primi segni di tale lotta si ebbero nel 1956, alla vigilia delle elezioni amministrative. Nell'aprile di quell'anno si era avuta la nomina del signor Ernesto Fassio, presidente dell'Associazione armatori liberi. La nomina costituì

una vera e propria sorpresa per la maggioranza dei grossi armatori genovesi che avevano appoggiato il successore di Costa. La nomina di Fassio, secondo quanto allora fu dato apprendere il colpo di scena e la conseguente elezione di Ernesto Fassio sarebbero stati resi possibili sulla base di alcune irregolarità operanti. Al considerevole numero di associati - generalmente piccoli armatori - che per più anni non erano stati in grado di pagare le quote e i contributi dovuti per statuto all'associazione, sarebbero state corrisposte le somme necessarie per regolarizzare la loro posizione; con l'impegno, ovviamente, che il loro voto, nella elezione del presidente, sarebbe andato all'uno piuttosto che all'altro candidato.

Ambedue i candidati, dopo l'assemblea del 24 aprile 1956, quando il risultato della votazione fu sfavorevole al candidato sostenuto dal dr. Costa e dai suoi amici e mi portò invece alla presidenza. Esso si manifestò in una sorta di continua opera di ostruzionismo, praticata sia con le assenze dalle riunioni di comitato, sia con la manifesta mancata volontà di collaborare con la presidenza nel compito di potenziare l'associazione ed agire in senso positivo ed efficace in tutti i problemi interessanti la marina di linea».



BORGO SAN LORENZO - Il sindaco Graziani ha premiato ieri con una medaglia d'oro «Fido» un cane bastardo già vecchio e pieno di aculei, che da quattordici anni conviveva con una pacifica vicenda tutta la popolazione del Mugello. Infatti dal 1913 «Fido» ogni mattina ed ogni pomeriggio si presenta alla partenza della autocorriera nella buvette sperando di incontrarsi con il padrone, Carlo Soriani, deceduto nel corso di un bombardamento aereo della stazione ferroviaria di Borgo San Lorenzo.

L'addizionale sulla benzina ha fruttato 19 miliardi

Il gettito dell'addizionale temporanea sulla benzina ha raggiunto, a chiusura dell'esercizio 1956-57, secondo dati provvisori, 12 miliardi e 741 milioni. Dall'inizio dell'esercizio in corso il gettito risulta di L. 6.578.715.000. Nel complesso, questa imposta istituita in seguito all'operazione imperialista di Suez in ragione di 14 lire il litro, ha fruttato allo Stato, fino al 30 settembre, 19 miliardi 319 milioni e 965 mila lire.

Muoiono due gemelli per il freddo Imperversa il maltempo nel Nord

Impraticabili il Piccolo e Gran San Bernardo - Una nave si è incagliata alla Isola d'Elba - Stitta una collina a Savrejo - I danni delle piogge in Stelvia

Il maltempo tiene - ormai da giorni - nella sua morsa buona parte delle regioni settentrionali, e in particolare modo quelle occidentali. Purtroppo, le tempeste di pioggia interessano anche alcune zone dell'Italia centro-meridionale, sia pure con conseguenze, per ora, meno gravi.

Nella Val d'Aosta, il maltempo e le abbondanti nevicate hanno reso intransitabili i due valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo. Al momento l'acqua ristagna in diversi campi e prati della pianura. Sulle langhe nevica; a Niella Elbo ed in altre località, sopra la quota di 700 metri, la neve co-

pre il terreno di alcuni centimetri. A Genova e nella provincia, la pioggia, a tratti diluviale, cade senza sosta provocando intralci nel traffico stradale e qualche allagamento nelle zone basse. In parte tutte le numerose navi all'ancora hanno dovuto rinforzare gli ormeggi. Nel porto due navi sono venute a collisione, ma i danni riportati dalle due unità sono lievi. Il maltempo continua anche su tutto il Savonese e in particolare, sull'entroterra. Sulla Valle Bormida sta cadendo la neve, che avanza lentamente verso la costa. Nevicchio cade pure nella vallata tra Albisola e le Stelle. A Savona, dove la temperatura si è abbassata notevolmente, piove incessantemente. La pioggia accorcia i tempi di attraversamento di alcune gallerie di tramontana, ha causato alcuni allagamenti.

A Finale Ligure, mentre si stava festeggiando un matrimonio nei locali della «Marinella», una 1100, parcheggiata nel piazzale antistante, a causa dell'improvviso crollo di un muro di sostegno eroso dalle acque, è rotolata in mare. La pioggia ha determinato anche un allagamento della frazione di Auletta in località Tre Ponti (Sanremo). Lentamente quasi metà di una collina sta siltando verso il mare e un ulteriore movimento della frana fa temere per la sottostante linea ferroviaria. La via Auletta per circa 20 metri è interamente ricoperta da terriccio e per misura precauzionale il traffico è stato deviato verso l'entroterra.

IERI SERA AL CENTRO DI MILANO

Coppi protagonista di un grave incidente

Una moto si è schiacciata contro la sua auto Investito e investitori non hanno riportato ferite

MILANO. 9 - Fausto Coppi è uscito illeso da un incidente stradale avvenuto stasera mentre si dirigeva alla propria abitazione in viale Cassanese. Una motocicletta a forte velocità con a bordo due giovani Coppi, intuì il pericolo di uno scontro imminente e sterzava a destra; ma il motore della moto si schiacciò contro la ruota anteriore della vettura di Coppi, investendo i due motociclisti e facendoli cadere a terra. Coppi, che aveva il braccio destro immobilizzato da un incidente precedente, non riportò ferite. I due motociclisti, uno dei quali era rimasto in mezzo alla piazza rimando storditi al suolo, immediatamente furono soccorsi. Coppi scendeva dall'auto e si accarezzava il braccio destro. I due motociclisti, uno dei quali era rimasto in mezzo alla piazza rimando storditi al suolo, immediatamente furono soccorsi. Coppi scendeva dall'auto e si accarezzava il braccio destro. I due motociclisti, uno dei quali era rimasto in mezzo alla piazza rimando storditi al suolo, immediatamente furono soccorsi. Coppi scendeva dall'auto e si accarezzava il braccio destro.

Un feto pietrificato nel corpo di una donna

CHICAGO. 9 - Il direttore della clinica medica dello ospedale della Santa Croce ha reso noto di aver rimosso - un feto pietrificato - dall'addome di una donna, nel quale era rimasto per ben trentasei anni. Il dottor Edward Kroh ha spiegato che si tratta di un rarità medica - delimita il «lithopedion» - simile ad una statuetta di metallo ben plasmata e con tutte le caratteristiche chiaramente visibili. E' un caso rarissimo, dell'ordine di uno ogni quattro milioni e di cui - probabilmente non vedremo un secondo nella nostra generazione in conseguenza dei progressi della medicina. Egli ha soggiunto che il feto pietrificato è stato scoperto quando la donna si è presentata ad un secondo nella nostra generazione in conseguenza dei progressi della medicina.

ORRIBILE TRAGEDIA IN PROVINCIA DI MILANO

Una bimba di due anni massacrata dal padre impazzito per lo sfratto. Le ha sfracellato il capo sul pavimento - L'uomo non aveva mai dato segni di squilibri mentali - La moglie e 5 figlie scappano con la fuga alle furie del folle - Il folle omicida ricoverato in manicomio

Una bimba di due anni massacrata dal padre impazzito per lo sfratto

Le ha sfracellato il capo sul pavimento - L'uomo non aveva mai dato segni di squilibri mentali - La moglie e 5 figlie scappano con la fuga alle furie del folle - Il folle omicida ricoverato in manicomio

(Dalla nostra redazione)
MILANO. 9. - Un manovale edile, padre di sei figlie, che ha sempre vissuto nell'indigenza e che l'altro ieri aveva ricevuto un'intimazione di sfratto è improvvisamente impazzito. Scorsa notte uccidendo brutalmente l'ultima delle sue bambine, di due anni. L'allucinante tragedia è avvenuta a Bresso, in via Simone De' Gatti 21, un caseggiato popolare che sta per essere ultimato. L'infantida è un uomo di 46 anni. Angelo Rosa, nativo di Monferrato (Arona), sposato con Clementina Gizzi, di 40 anni, e padre di sei figlie. La vittima si chiamava Maria Teresa. Erano le due circa di ieri notte e la famiglia Rosa era già coricata da alcune ore. Improvvisamente il silenzio

Chiesta la sospensione di "Un angelo a Brooklyn"

La trama offenderebbe la reputazione dell'avv. Giovanni Pozzi - Il pretore è andato a vedere il film

L'avv. Giovanni Pozzi, assistito dagli avvocati Giuseppe e Francesco Nardelli, si è rivolto al pretore civile di Roma per ottenere un provvedimento di urgenza per la sospensione delle proiezioni nelle sale cinematografiche di Roma e d'Italia del film «Un angelo a Brooklyn». La trama del film è imperniata su una satira il cui protagonista è un certo avvocato Pozzi, che impersona la figura di un professionista scortetto e senza scrupoli che alla fine viene tramutato in cane. Giovanni Pozzi fa rilevare che, per il lancio pubblicitario della pellicola sono comparsi in tutta Italia grandi cartelloni ove si nota l'immagine di un angioletto che porta sotto il braccio una borsa con sopra la scritta «pratica avvocato Pozzi». Tutto ciò, afferma Giovanni Pozzi, è stato fatto al fine di evidente riprovevole re-

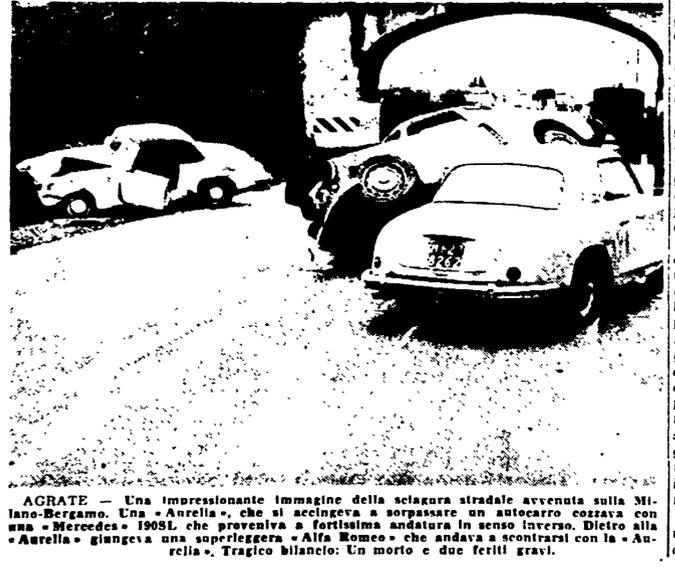
Onassis acquisterebbe i cantieri di Napoli

NAPOLI. 9. - Circola con insistenza la notizia di un probabile acquisto da parte dell'armatore greco Onassis, dei cantieri navali di Bari a Napoli. Già qualche tempo fa Corrado Onassis, figlio di Aristide Onassis, era in possesso di una gita a Pozzoli dell'armatore miliardario a bordo del suo panfilo E che allora si disse che egli avrebbe acquistato i cantieri esistenti per costruire degli altri da adibere alle petroliere. Ora sembra che l'armatore avrebbe fatto dei passi presso il soveto allo scopo di concretare il suo affare.

La sottoscrittura per l'Unità

(Continuazione dalla 1. pagina)

AQUILA	823.000	115.3
SALERNO	2.475.000	115.1
REGGIO EMILIA	16.000.000	114.3
BENEVENTO	1.200.000	114.2
AVERZANO	620.000	112.6
VERGOGNA	2.925.000	112.2
NUORO	885.000	112
PISTOIA	6.200.000	110.7
MACERATA	2.202.000	110.1
RAVENNA	1.800.000	109.3
PERUGIA	24.500.000	108.8
AVELLINO	1.630.000	108.6
GORIZIA	1.450.000	107.4
LECCE	1.610.000	107.3
ASCOLI PICENO	1.400.000	107.2
BRESCIA	7.000.000	106
VARESE	5.500.000	105.7
ISERNIA	258.000	105.7
SIENA	11.350.000	105.3
MODENA	1.800.000	104.2
PESCARA	1.335.000	104.1
BARI	3.950.000	103.9
IMPERIA	1.538.000	103.9
PARMA	4.200.000	103.3
AREZZO	6.200.000	103.3
COMO	1.850.000	102.7
TERNI	4.100.000	102.6
ROVIGO	6.650.000	102.5
BIELLINO	820.000	102.5
VERONA	3.120.000	100.6
PESARO	4.516.000	100.3
FERRARA	9.513.000	100.2
MILANO	42.350.000	99.1
VERCELLI	25.006.375	100
MANTOVA	9.000.000	100
ALESSANDRIA	9.000.000	100
VENEZIA	7.000.000	100
FORLI'	6.500.000	100
MONZA	6.500.110	100
SAVONA	6.000.000	100
PADOVA	5.000.000	100
ANCONA	4.500.000	100
TRAPANI	3.100.000	100
PIACENZA	2.750.000	100
TARANTO	2.503.000	100
VERONA	2.500.000	100
BERGAMO	2.000.000	100
TERAMO	1.900.000	100
CATANZARO	1.430.000	100
MESSINA	1.250.000	100
TRENTO	1.200.000	100
RELLINO	1.000.000	100
TRAPANI	1.000.000	100
CHIETI	614.000	100
CASSINO	400.000	100
BRINDISI	1.156.000	91
LECCE	1.260.000	90.3
LECCE	1.260.000	90
PAVIA	810.000	90
SONDRIO	585.000	90
TREVISO	1.800.000	90
ASCOLI PICENO	1.800.000	90
CASERTA	1.395.000	90
SASSARI	760.000	87.1
NOVARA	7.200.000	86.7
NOVARA	1.335.000	76.7
AGRIGENTO	1.667.200	81.8
COSENZA	1.667.200	81
BIELLA	3.850.000	83.6
CREMONA	4.211.570	81.3
MODENA	1.190.000	80.9
GENOVA	23.477.461	80.9
CALTANISSETTA	880.000	80
NAPOLI	11.250.000	79.2
PISA	7.150.000	77.3
CATANIA	1.335.000	76.7
TORINO	15.038.911	75.1
LUCCA	1.225.000	72
RIETI	500.000	66.6
VARESE	313.490	



AGRATE - Una impressionante immagine della sciagura stradale avvenuta sulla Milano-Bergamo. Una «Aurelia», che si accingeva a sorpassare un autoveicolo Diatto con una «Mercedes» 190SL che proveniva a fortissima andatura in senso inverso. Dietro alla «Aurelia» giungeva una superleggera «Alfa Romeo» che andava a scontrarsi con la «Aurelia». Tragico bilancio: Un morto e due feriti gravi.

DOMANI RIPRENDE A LATINA IL PROCESSO PER LA CASSA DI RISPARMIO

Un imputato accusò l'on. Cervone di aver consigliato l'avvocato Aiuti

Secondo l'ex direttore della banca D'Errico, il deputato d.c. avrebbe incoraggiato le speculazioni del suo collega di partito

Domani riprende a Latina il processo contro il gruppo di allegri finanziari, che presero d'assalto la Cassa di Risparmio di Latina, con una serie di operazioni basate sulla nullità (o quasi), ottenute con l'impiego di capitali riproposti senza che esistessero nella cassa i fondi relativi.

Viva l'impressione ha suscitato il singolare comportamento della Cassa di Risparmio di Roma (da questo istituto fu assorbita la Cassa di Latina, a conclusione delle indagini) che ha ottenuto di costituire parte civile contro buona parte dei tredici imputati di questo processo, escludendo, però, dal numero delle persone esposte all'attacco della parte civile (oltre che del pm) il numero uno della compagnia: l'avv. Gaetano Aiuti, il quale, al momento dello scandalo, ricopriva la carica di presidente della Cassa di Risparmio di Latina e appa-

riva tra i notabili locali della Democrazia cristiana (era stato, fino a poco tempo prima, assessore dc al Comune di quella città). Il pretesto per l'omessa costituzione di parte civile nei confronti di Aiuti si è appigliato al fatto che questo imputato ha ricorrito del danno alla Cassa di Risparmio, e, pertanto, nulla avrebbe da chiedere a lui l'Istituto bancario, fortemente danneggiato. In questa sede, non ci preme rilevare la perplessità che suscita questa netta separazione (imputato per imputato) del danno, che complessivamente si calcola in alcuni miliardi.

La «carnevalata» degli assenti senza copertura potrebbe svolgersi, infatti, per oltre un anno, in virtù del «concorsio» in essa dei più grossi componenti della struttura. Come può constatarsi, quindi, in una determinata cifra (54 milioni) il danno che provocò la partecipazione di Aiuti alle operazioni criminose? Se fu solo questa la somma (ma chi l'ha contata?) che egli si mise in tasca, non rimane in piedi la responsabilità personale dell'Aiuti, presidente della Cassa, per quel che concerne l'insieme delle operazioni che portarono la Cassa alla chiusura degli sportelli?

Tre assoluzioni a Bologna per vilipendio al governo

BOLOGNA. 9 - In Corte d'Assise si sono celebrati stamattina tre processi per presunti vilipendi al governo; Gino Ori, che pubblicò su un giornale murale critiche legittime alla compagine governativa, è stato assolto con formula dubitativa; Lanfranco Bugatti, nella sua veste di direttore del settimanale «La Lotta», e il dott. Luciano Bergonzini che scrisse sul giornale un articolo per protestare contro otto licenziamenti intimati alla vigilia del Natale 1954 in stabilimento di S. Eufemia, sono stati assolti con formula ampia; Bugatti perché non ha commesso il fatto, Bergonzini perché il fatto non costituisce reato.

La sottoscrittura per l'Unità

(Continuazione dalla 1. pagina)

AQUILA	823.000	115.3
SALERNO	2.475.000	115.1
REGGIO EMILIA	16.000.000	114.3
BENEVENTO	1.200.000	114.2
AVERZANO	620.000	112.6
VERGOGNA	2.925.000	112.2
NUORO	885.000	112
PISTOIA	6.200.000	110.7
MACERATA	2.202.000	110.1
RAVENNA	1.800.000	109.3
PERUGIA	24.500.000	108.8
AVELLINO	1.630.000	108.6
GORIZIA	1.450.000	107.4
LECCE	1.610.000	107.3
ASCOLI PICENO	1.400.000	107.2
BRESCIA	7.000.000	106
VARESE	5.500.000	105.7
ISERNIA	258.000	105.7
SIENA	11.350.000	105.3
MODENA	1.800.000	104.2
PESCARA	1.335.000	104.1
BARI	3.950.000	103.9
IMPERIA	1.538.000	103.9
PARMA	4.200.000	103.3
AREZZO	6.200.000	103.3
COMO	1.850.000	102.7
TERNI	4.100.000	102.6
ROVIGO	6.650.000	102.5
BIELLINO	820.000	102.5
VERONA	3.120.000	100.6
PESARO	4.516.000	100.3
FERRARA	9.513.000	100.2
MILANO	42.350.000	99.1
VERCELLI	25.006.375	100
MANTOVA	9.000.000	100
ALESSANDRIA	9.000.000	100
VENEZIA	7.000.000	100
FORLI'	6.500.000	100
MONZA	6.500.110	100
SAVONA	6.000.000	100
PADOVA	5.000.000	100
ANCONA	4.500.000	100
TRAPANI	3.100.000	100
PIACENZA	2.750.000	100
TARANTO	2.503.000	100
VERONA	2.500.000	100
BERGAMO	2.000.000	100
TERAMO	1.900.000	100
CATANZARO	1.430.000	100
MESSINA	1.250.000	100
TRENTO	1.200.000	100
RELLINO	1.000.000	100
TRAPANI	1.000.000	100
CHIETI	614.000	100
CASSINO	400.000	100
BRINDISI	1.156.000	91
LECCE	1.260.000	90.3
LECCE	1.260.000	90
PAVIA	810.000	90
SONDRIO	585.000	90
TREVISO	1.800.000	90
ASCOLI PICENO	1.800.000	90
CASERTA	1.395.000	90
SASSARI	760.000	87.1
NOVARA	7.200.000	86.7
NOVARA	1.335.000	76.7
AGRIGENTO	1.667.200	81.8
COSENZA	1.667.200	81
BIELLA	3.850.000	83.6
CREMONA	4.211.570	81.3
MODENA	1.190.000	80.9
GENOVA	23.477.461	80.9
CALTANISSETTA	880.000	80
NAPOLI	11.250.000	79.2
PISA	7.150.000	77.3
CATANIA	1.335.000	76.7
TORINO	15.038.911	75.1
LUCCA	1.225.000	72
RIETI	500.000	66.6
VARESE	313.490	

Dopo la chiusura dei conti sono ancora pervenute le seguenti somme: CAMPOBASSO 500.000, AREZZO 200.000. Pertanto la posizione delle due federazioni è la seguente: CAMPOBASSO 5.700.000, AREZZO 6.500.110.